



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 10 febbraio 2015

VERBALE

N. 7

L'anno 2015, il giorno 10 del mese di Febbraio alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 36469 del 05.02.2015.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Vice Segretario Generale Vicario G. De Nitto.

LI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS IN MERITO A “PESSIMI LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE IN SALITA S. CATERINA PERCHÉ SOSTITUITI I LASTRONI ORIGINALI IN ARDESIA CON COLATE DI CEMENTO”.

DE BENEDETTIS (GRUPPO MISTO)

“La domanda, assessore, è proprio questa: perché sono stati sostituiti questi lastroni dopo avere effettuato in breve tempo i lavori? Mi auguro che lei mi dica che è stata solo una soluzione temporanea in attesa, magari, di completare altri lavori. Ma che senso ha fare un lavoro dandoci una colata di cemento e poi rifare altri lavori andando avanti così”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Si tratta di lavori effettuati, inizialmente, da Mediterranea delle acque e proprio per evitare questi rischi, che lei giustamente sottolineava, Genova Reti Gas ha chiesto di poter sostituire parte della propria rete che è vetusta.

Voglio ricordare che siamo dinanzi ad una pavimentazione di pregio, con vincoli della Soprintendenza, per cui se in un momento di delirio decidessimo di fare una pazzia e mettere del cemento per sempre, saremo colpiti duramente dalla Soprintendenza. Sono peraltro lastre di pregio che sono state posizionate in occasione delle precedenti colombiane e sono state ovviamente imposte dalla Sovrintendenza, come ricordavo poco fa. Si tratta assolutamente, come in altre realtà, come nel centro storico, di una sistemazione provvisoria per evitare disagio a quelle attività commerciali. Tenga conto che noi abbiamo lì anche ovviamente un'esigenza di sicurezza, perché siamo nei pressi, come è noto, della Prefettura. Tutte le tempistiche legate a quell'intervento così importante le abbiamo condivise assolutamente con l'associazione di categoria, che abbiamo riunito più volte, anche durante un'assemblea pubblica, con lo stesso Centro Integrato di Via, quindi conclusa la fase del rispetto delle norme e delle regole di assestamento ovviamente le lastre torneranno nella loro via, in salita Sana Caterina, perché sono lastre di pregio che noi continuiamo a monitorare e le assicuro che la criticità si supererà dopo il rispetto delle regole e delle norme”.

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

“Va bene, Assessore. È quello che magari volevo sentirmi dire, cioè che si tratta di una cosa provvisoria e non di un delirio temporaneo. Questo mi basta. Grazie”.

LII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ANZALONE IN
MERITO A “CHIARIMENTI IN MERITO ALLA
SITUAZIONE DEI NEGOZI NELL'ATRIO DELLA
STAZIONE BRIGNOLE”

ANZALONE (GRUPPO MISTO)

“Grazie Presidente. Assessore, parliamo della stazione di Brignole e soprattutto di alcune attività commerciali che sono poste all'interno dell'atrio. In questi giorni hanno ricevuto da Grandi Stazioni una lettera che gli impone la rimozione delle due attività commerciali per poter effettuare alcune opere importanti di riqualificazione che Grandi Stazioni ha attivato in questi ultimi

mesi per la riqualificazione in tutta la stazione stessa. Il problema è che a queste attività commerciali gli è stato imposto con questa lettera di chiudere le attività commerciali, quindi di porre un rischio reale e concreto della chiusura definitiva di queste due attività commerciali, dove oltre a lavorare i titolari lavorano diverse persone da molti anni. C'è il rischio concreto che alcune famiglie perderanno la propria fonte di reddito, le due attività commerciali si vedono costrette a chiudere e non riusciamo a capire come mai Grandi Stazioni non possa in qualche maniera capire se all'interno della stessa stazione vi possa essere trovata una ricollocazione per permettere il prosieguo delle attività commerciali oppure vedere anche all'esterno della stessa in modo provvisorio e permettere a queste attività commerciali, che sono le uniche all'interno della stazione Brignole, di poter continuare la loro attività. Sono attività che peraltro lo scorso novembre sono state duramente colpite dall'alluvione, hanno subito ingenti danni e ancora adesso non hanno visto nessuna risposta dall'ente competente, dalla Regione Liguria, e mi rivolgo a lei, Assessore, per capire se questa amministrazione in qualche maniera voglia farsi carico dell'esigenza di queste attività commerciali che danno del lavoro a numerose famiglie”.

ASSESSORE PIAZZA

“Grazie Presidente. Consigliere Anzalone, recepisco la sollecitazione e l'invito su questa situazione. Faccio due – tre precisazioni per poi dire come intendiamo agire. La prima è che la questione non è di stretta competenza del Comune, nel senso che l'edicola è un esercizio di vicinato collocato in area privata, quindi sotto il controllo di Grandi Stazioni, e questo è un primo elemento. Nella comunicazione di Grandi Stazioni ai soggetti a cui lei faceva riferimento, in particolar modo alla rivendita di tabaccheria, che c'è stata inoltrata dalla tabaccheria stessa e di cui ne abbiamo conoscenza, quindi indirettamente non è stata chiaramente indirizzata da Grandi Stazioni a noi, evidenziamo che il contratto della tabaccheria stessa è scaduto il 31 dicembre, che Grandi Stazioni invita la tabaccheria a rimuovere la struttura provvisoria e solo a rimozione della struttura provvisoria si impegnano a individuare un'ulteriore collocazione all'interno della stazione. È chiaro che questa comunicazione così formulata suscita correttamente una reazione di preoccupazione da parte degli operatori perché chiudere una propria attività senza avere la sicurezza di dove sarà ricollocata l'attività stessa all'interno della stazione, ancorché Grandi Stazioni si impegni a farlo, è chiaro che suscita una preoccupazione. Fermo restando quello che dicevo prima, cioè che questa non è una questione di competenza del Comune, alla sua domanda se ci vogliamo fare carico di queste situazioni, perché comunque sono situazioni di famiglie che entrerebbero in crisi, anche transitoriamente, quello che possiamo fare è farci parte attiva nei confronti di Grandi Stazioni per chiedere garanzia e quindi

confortare gli esercizi che questo passaggio da una struttura precedente a una nuova struttura collocata all'interno della stazione stessa possa avvenire senza interruzione di attività e quindi senza problemi occupazionali. Penso di avere chiarito la situazione, che è una situazione che non riguarda la civica amministrazione, ma su cui, su sollecitazione dei diretti interessati, abbiamo pensato di intervenire cercando su Grandi Stazioni di avere questa assicurazione, che quindi Grandi Stazioni possa offrire questa assicurazione ai soggetti”.

ANZALONE (GRUPPO MISTO)

“Nel ringraziare l'Assessore per l'impegno preso, Assessore, secondo me le attività commerciali sono sì di competenza di questo ente, visto che pagano anche delle concessioni e delle autorizzazioni. Sono famiglie che lavorano e vivono nella nostra città e riteniamo che sotto questo profilo l'amministrazione si debba impegnare affinché si possano in qualche maniera tutelare anche questi lavoratori e operatori. Ci rendiamo conto che si parla di una proprietà privata, però sono famiglie che hanno bisogno di risposte e di un'attenzione. La Regione aveva già in qualche maniera profilato un intervento presso Grandi Stazioni e se c'è anche un intervento da parte di questa amministrazione ben venga. Grazie”.

LIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MALATESTA
IN MERITO A “PROBLEMATICHE CONNESSE
ALLA CHIUSURA DEI CIMITERI A SEGUITO
“ALLERTA VENTO””

MALATESTA (P.D.)

“Grazie Presidente. L'interrogazione verte sulla chiusura dei cimiteri in occasione dell'allerta vento. Siccome ormai la nostra città è percorsa da fenomeni meteorologici gravi e meno gravi, ci sono allerta ormai continue sia sotto il profilo meteo sia ora sotto il profilo dell'allerta vento, quella dell'allerta vento purtroppo la settimana scorsa è stata la seconda allerta vento che almeno per le prime fasi della giornata non destava quelle preoccupazioni che si potevano desumere dal fatto che si sono chiusi i parchi e i cimiteri, in virtù di queste allerta chiedo se si è riflettuto su un approccio differente, specie per quanto riguarda i cimiteri, i grandi cimiteri dove, ogni volta che vengono chiusi, comunque chiudiamo un comparto, oltre che dare un disservizio ai cittadini, economico per quella giornata, e in un periodo di crisi è importante dare maggiore attenzione. Se riusciamo a capire in che modo andare incontro sia alla

sicurezza ma anche all'esigenza di mantenere il servizio e il comparto che ci sta dietro sarei molto grato di fare un approfondimento su questo tema”.

ASSESSORE FIORINI

“Grazie consigliere Malatesta e grazie Presidente. La risposta è sì, che si sta riflettendo – il collega Crivello più compiutamente di me, poiché è una questione che attiene alla Protezione Civile, quindi a problematiche relative alla pubblica incolumità e non soltanto alle attività economiche, andrà a esporre quello su cui si sta riflettendo – e vorrei inquadrare brevissimamente quella che è la problematica. Vi è un'evidente analogia tra i parchi cittadini e i cimiteri in quanto in entrambi sono presenti un numero elevato di alberi di diversa specie ad alto fusto. A differenza di quanto però avviene nei parchi, nei cimiteri cittadini non è possibile individuare dei percorsi protetti, salvo che per le visite guidate, perché ogni persona che accede al cimitero vuole naturalmente andare a trovare il proprio caro, quindi non si possono individuare delle vie sicure che possano essere accessibili, perché non rientra tra l'interesse di chi accede al cimitero fare semplicemente un percorso protetto. Sono state adottate fino ad alcuni mesi fa delle ordinanze di chiusura totale dei cimiteri nei casi in cui le previsioni dell'ARPAL avessero indicato un rischio meteorologico di stato di avviso per vento. Noi abbiamo trentacinque cimiteri con piante di alto fusto e cosa si può verificare nel caso di vento? Abbiamo piante differenti, infatti abbiamo i cipressi che hanno nel tempo subito un processo di indebolimento non rilevabile dell'apparato radicale con conseguente instabilità della pianta, che in caso di sollecitazioni oltre alla norma, e – ripeto – non può esserci preavviso in questo senso, si ribalta e questo ovviamente nel caso di presenza delle persone può rappresentare un notevole pericolo per la pubblica incolumità. Diverso è il fenomeno rispetto ad altri alberi, dove il problema principale magari può essere quello della caduta dei rami analogamente a quello che avviene nell'ambito dei parchi, quindi ci sono delle problematiche reali che vanno tenute presenti e che sono ben presenti alla nostra Protezione Civile. È vero quello che dice il consigliere Malatesta, cioè che non sempre nell'allerta vento poi c'è il vento, e questa è una tematica che noi stiamo analizzando, anche perché consapevoli del tema che i cimiteri, a differenza dei parchi, hanno un aspetto di accesso della popolazione per onorare i propri cari e al tempo stesso di attività economiche che gravitano attorno ai cimiteri, si è già cercato di avere delle misure di alleggerimento rispetto al tema della chiusura totale, comunque questa parte la lascio all'assessore Crivello”.

Dalle ore 14.17 presiede il V. Presidente S. Balleari.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie Presidente e grazie consigliere Malatesta. Il tema dei bollettini rientra nel grande tema delle previsioni che vengono definite dallo stesso Gabrielli, ma credo da chiunque abbia buon senso, previsioni probabilistiche, soprattutto in una città come Genova, che è di una bellezza straordinaria ma di un’altrettanta complessità. Abbiamo trentacinque cimiteri distribuiti in una città che ha un’estensione di 42 – 44 chilometri, colline, monti dietro, molti cimiteri sono in collina o parte si estendono in collina, hanno il mare davanti, quindi bisognerebbe riuscire, come dice lei, coniugare il tema della sicurezza o riducendo e mitigando in maniera significativa le difficoltà economiche a un comparto che, come molti altri, è in difficoltà. L’impegno che ci assumiamo è quello di fare una valutazione - del suo articolo 54 la ringrazio ma era un ragionamento che avevamo già avviato proprio consapevoli di questo aspetto – per capire anche con i nostri esperti di protezione civile, ma anche gli esperti dei cimiteri e del verde, se è possibile avviare un ragionamento di una mappatura oppure se è possibile capire se in alcuni momenti in cui il vento non spira è possibile aprire. È un’assunzione di responsabilità che va approfondita, studiata e rispetto alla quale – lo dico anche a nome dell’assessore Fiorini, che ha poco fa concluso – c’è massima attenzione e vogliamo affrontarla nelle prossime ore”.

MALATESTA (P.D.)

“Ringrazio sia l’assessore Fiorini sia l’assessore Crivello. Ho percepito un alto grado di sensibilità rispetto a questo tema, comprendo anche la complessità che poco fa mi è stata riferita e mi affido a voi nel riuscire a individuare una diversa pratica e qualche possibile soluzione nell’arco delle prossime settimane in modo da dare comunque un segnale rispetto a questo tema. Grazie”.

LIV

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO IN
MERITO A “PROBLEMATICHE EMERSE DOPO
L’INAUGURAZIONE DELLA STRADA A MARE
DI CORNIGLIANO”**

PASTORINO (S.E.L.)

“Grazie Presidente. Questa è la terza interrogazione che faccio in questi due anni e mezzo sempre sul tema della strada a mare e sia nelle precedenti interrogazioni sia in questa le problematiche che avevo sollevato e che sollevo

oggi sono rimaste sostanzialmente le stesse. Questo è un pezzo di nuova autostrada, perché il criterio di costruzione di questa strada è un'autostrada a tre corsie per senso di marcia, ma che, come già paventavo due anni e mezzo fa, è completamente slegata dalle strade e dai collegamenti e con tutto ciò che c'è attorno. Non posso non ricordare il fatto che non è collegata col casello di Genova – Cornigliano, che permetterebbe di orientare il traffico per il porto commerciale, per il porto passeggeri e per il porto traghetti, obbligando l'uscita per questo a Cornigliano, non posso non ricordare che non è collegata direttamente con Genova Aeroporto, non posso non ricordare che non è collegata con l'autostrada, se non con il vecchio nodo di San Benigno - non si comprende per quale motivo il nuovo nodo di San Benigno, finanziato e appaltato non sia ancora partito - e, colmo dei colmi, non è collegata con la strada in sponda della Val Polcevera e addirittura nelle ultime settimane è giunta la notizia che ci sono dei problemi idraulici improvvisi. Non so come mai possano essere problemi idraulici improvvisi il fatto che le rampe di accesso sono sostanzialmente in alveo, quindi c'è un peccato originale di progettazione. In ultimo è collegata in modo abbastanza artigianale con una rotonda alla zona di Fiumara, che anche lì ha evidenziato dei problemi di ingorgo. Chiedo notizie su tutte queste criticità che ho elencato e naturalmente ascolterò con interesse. Grazie”.

ASSESSORE BERNINI

“Speriamo sia vero il proverbio *“repetita iuvant”*, perché ci raccontiamo costantemente le stesse cose da un po' di tempo a questa parte. La viabilità definita autostradale è a tre corsie per senso di marcia in quanto la normativa impone questi percorsi per viabilità che hanno la funzione di agevolare i collegamenti con diverse arterie preesistenti e che devono essere ad essa collegate e perché il cofinanziamento di quest'opera avviene da parte del Ministero, di ANAS, quindi anche la progettazione deve sottostare alle norme che ANAS giustamente chiede vengano tenute in considerazione nella fase di progettazione. Quest'opera quando fu progettata inizialmente non prevedeva il collegamento con le autostrade, con il casello autostradale di Cornigliano, e fu il Municipio Medio Ponente, allora da me presieduto, che si oppose all'approvazione del progetto sino a quando non avessero preventivato il collegamento con il casello autostradale, perché soltanto in questo modo davvero si dà piena utilità a quest'opera. Il collegamento con il casello autostradale consente con due semplici rampe sia un collegamento più efficace con l'aeroporto sia un collegamento più efficace con Erzelli sia la possibilità di collegare con una viabilità di scorrimento lato mare il casello di Genova Ovest con il casello di Genova Aeroporto e di conseguenza entra pienamente in una nuova logistica che con i lavori di San Benigno che, come avrete modo di

verificare, sono già iniziati e sono in corso per il primo lotto, collegare efficacemente il sistema infrastrutturale nel suo complesso. Il ritardo con cui in allora fu inserita la progettazione delle due rampe di collegamento con il casello autostradale porta a un'apertura parziale di questa viabilità; è stato ritenuto opportuno iniziare comunque l'apertura del tratto rettilineo perché si deve avviare un percorso per cui gli automobilisti di ponente e di levante acquisiscano l'uso dell'arteria, cosa che peraltro rende possibile anche da parte degli uffici del Comune interventi di graduazione della sistemazione semaforica, per esempio che sta avvenendo in questi giorni di prima apertura. Ci sono alcuni inconvenienti che sono apparsi fortemente critici, come la mancanza della rampa di collegamento con Fiumara, che rende necessario il percorso fino alla rotonda a Molteni per poter tornare a Fiumara, che dipende da un ritardo che ha avuto Terna nella consegna dei materiali di progettazione per le vasche che contengono il nuovo elettrodotto che collega la centrale di trasmissione di Cornigliano della valle del Rio Secco con la centrale Enel di San Benigno. Anche in momento di dismissione della centrale Enel di San Benigno tutti i collegamenti che consentono il controllo della rete elettrica della città sono comunque collocati in quell'area e di conseguenza, nel momento in cui si svolge un lavoro così importante come la nuova strada lungomare Canepa e strada a mare, era necessario far passare nuovi cavi in modo tale che non ci fossero poi necessità di fare successivamente dei lavori di riapertura di una strada appena asfaltata per mettere la condotta dell'Enel che serve l'intera città di Genova. Conseguentemente un ritardo da parte di Enel ha reso necessario un lavoro che finirà probabilmente tra un mese e mezzo – due mesi per queste vasche di decompressione che sono collocate proprio all'uscita delle rampe su Fiumara e su San Giovanni d'Acqui. Il completamento di questo lavoro renderà possibile l'apertura di questi due collegamenti, che sono importanti per chi va verso Sampierdarena, area Fiumara, o per chi si deve fermare in Cornigliano. Il lavoro del lotto 10 di collegamento con Genova Aeroporto è allo stato attuale approvato e di conseguenza pronto per essere messo in gara non appena saranno concluse le contrattazioni con le due proprietà Api e Tamoil dei distributori che devono essere espropriati per poter effettuare i lavori di modifica delle rampe. A breve andrà anche in gara il lavoro di lungomare Canepa che comporta l'ampliamento della carreggiata e la demolizione di alcuni manufatti incongrui e, come dicevo, il lavoro di San Benigno è già in porto. Non è invece legato a un problema idraulico che si sia verificato negli ultimi tempi il ritardo nell'approvazione definitiva del progetto di sponda destra del Polcevera, è invece una discussione che da tempo si sta sviluppando e che deve trovare una parte tecnica di accordo per quanto riguarda la possibilità che non nelle rampe, di cui parlava il consigliere Pastorino, ma più a valle, nell'area successiva, l'elevazione di un muro di contenimento su sponda destra maggiore di altezza rispetto a quello di sponda sinistra possa causare degli scompensi idraulici, che

si potrebbero evitare facendo un dragaccio che però dovrebbe essere secondo la Provincia garantito ogni due anni e l'Autorità portuale non ritiene di doversi assumere un incarico di questo genere. La soluzione tecnica è però alle porte e sarà quindi possibile anche in questo caso mandare a gara l'opera".

Dalle ore 14.25 presiede il Presidente G. Guerello

PASTORINO (S.E.L.)

“Grazie. Le problematiche sollevate da me e le risposte dell'Assessore sono secondo me importanti riportarle in quest'Aula e in una Commissione *ad hoc* nel più breve tempo possibile in quanto la strada a mare, se collegata sia a ponente sia a levante, con la strada in sponda può diventare un'opera che per il traffico del porto e per il traffico cittadino può risolvere molti problemi. È evidente che questo tipo di progettazione a pezzi senza avere una visione provoca questi disservizi evidenziati in questi giorni. Chiedo all'Assessore un passaggio in Commissione per approfondire uno per uno tutti questi problemi. Grazie”.

LV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA MUSSO IN
MERITO A “PARCHEGGI ABUSIVI IN PIAZZA
FONTANE MAROSE, VIA XXV APRILE E VIA
ROMA”

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie Presidente. Assessori, mi riferisco al parcheggio selvaggio che ormai si è instaurato nel triangolo Piazza Fontane Marose – via XXV Aprile – via Roma. Per quanto riguarda Piazza Fontane Marose, dove è sempre stato tollerato un minimo di sosta nella parte ampia, anche in seconda fila per carico e scarico, alludo allo slargo e alla piazzetta pedonale che c'è alla base di salita Santa Caterina, che ormai è sempre nel week-end, ma ormai anche in settimana, sempre la sera, piena di macchine, e non è bello, a parte che a volte crea anche dei problemi ai pedoni. Chiederei se è possibile in questa piazzetta poter mettere dei vasi o comunque dei dissuasori che impediscano la sosta delle auto. Per quanto riguarda via XXV Aprile, la cosa andava bene fino a qualche mese fa, poi sono stati tolti, e qui chiedo all'Assessore come mai, almeno la metà dei vasi che costeggiavano la strada, creando quindi lo spazio necessario per poter posteggiare un'auto. Vorrei sapere intanto perché sono stati tolti e se possono essere rimessi in modo che non ci sia più la possibilità per le auto di posteggiare. Per quello che riguarda via Roma, che è stata interamente di

recente rifatta come asfaltatura e segnaletica, lasciando la corsia di destra per la corsia gialla per i mezzi pubblici e la corsia di sinistra per le auto, la corsia di sinistra è sempre invasa da auto in sosta, cosicché quelle che invece transitano devono buttarsi nella corsia gialla, col rischio anche di prendere delle multe. So che i vigili si danno da fare, li ho visti spesso sanzionare in quelle zone, ho visto anche dei tagliandi disabili da verificare e vorrei che questi tagliandi fossero verificati perché in realtà i vigili non hanno i mezzi per verificarli. Chiedo il resoconto su queste tre zone vicino a noi. Grazie”.

ASSESSORE FIORINI

“Grazie Presidente e grazie alla Consigliera. Il tema è effettivamente di attualità. Capita credo a tutti che, noi che gravitiamo su Palazzo Tursi, di passare frequentemente in Piazza Fontane Marose, via Roma e via XXV Aprile e la situazione evidenziata è effettivamente quella evidenziata dalla consigliera Musso. I vigili procedono a controllare, per quanto riguarda la zona Marose – via XXV Aprile, con una pattuglia per turno con il compito specifico di verificare le soste abusive tra le fioriere e sul marciapiede di via XXV Aprile e le soste abusive negli stalli di sosta riservati ai disabili, merci, fermate di bus, *car sharing* e posteggi riservati agli hotel. Nella zona di Piazza Fontane Marose, a titolo di esempio, nel 2014 sono state elevate 1.032 sanzioni solo per divieto di sosta, quindi ci siamo. Il tema, a parte l’annotazione che col nuovo tagliando dei disabili man mano che sta andando a regime diventa sempre più facile per la Polizia municipale espletare i controlli, è quello che in questa zona, più frequentemente che in altre, ci sono macchine che accostano e si pongono in doppia fila. Per quanto riguarda l’area prospiciente al Banco di Sardegna, abbiamo già richiesto l’installazione di una segnaletica con il divieto di circolazione e possiamo verificare anche ulteriori interventi, nel senso che da questo punto di vista siamo assolutamente disponibili e troviamo i suggerimenti e gli incitamenti della consigliera Musso di assoluto buonsenso. Per quanto riguarda via Roma, fermo restando che concordo con l’analisi empirica fatta dalla consigliera Musso, spesso si fermano dei mezzi che effettuano carico e scarico nei negozi. Da questo punto di vista abbiamo nell’area una situazione particolarmente difficile, nel senso che abbiamo dodici posti per le merci in Piazza Fontane Marose, che però servono più l’area del centro storico, che altrimenti non ha vie di sbocco per quanto riguarda il carico e scarico di merci, sei posti in Largo San Giuseppe e tre in via Dodici Ottobre, che però vanno a servire tutta l’area del centro. Nell’ipotesi di brevi soste per carico e scarico ovviamente c’è una maggiore tolleranza mentre se si tratta di un automobilista che si reca in un negozio procediamo all’immediato sanzionamento. Anche su via Roma e su via XXV Aprile abbiamo provveduto a sanzionare, continueremo in questo senso, fermo restando che per quanto riguarda le fioriere –

personalmente non l'avevo notato – non so bene se siano state poste dal CIV e in qualche modo siano state eliminate per una parte perché rotte ma mi faccio cura di andare a verificare questo aspetto e provvedere perché effettivamente costituivano un ottimo deterrente”.

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Ringrazio l'Assessore per le risposte. Inviterei a vedere dove sono sparite la metà delle fioriere, e forse anche l'assessore Crivello può spiegarcelo. Per il resto ringrazio. Per quanto riguarda via Roma, è vero quello che dice l'Assessore, tanto più quando ci sono i mercatini dell'antiquariato che la mattina e la sera devono scaricare, però vi assicuro, frequentando molto la zona, che viene ampiamente usata da chi non ha nessun diritto di usarla. Grazie”.

LVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN
MERITO A “SI CHIEDE QUALI SIANO LE SPESE
SOSTENUTE RISPETTO AL BUDGET IN
DOTAZIONE NEI TRE ANNI DI CONSIGLIO DAI
GRUPPI CONSILIARI E A QUANTO
AMMONTINO I SOLDI RISPARMIATI DA OGNI
GRUPPO CONSILIARE DI TALE BUDGET”

PUTTI (MOV. 5 STELLE)

“Presidente, sono stato particolarmente stimolato in questo week-end da un quotidiano che si è interessato a noi, perché mi ha sorpreso. Di solito i quotidiani si interessano a me quando Grillo mi tromba e mi rifila da qualche parte o mi succede qualcosa di male all'interno del Movimento, invece stavolta parlano di noi perché qualcuno è andato a farci i conti di quanto è costata un'opposizione che abbiamo fatto all'interno dell'Aula consiliare. Già avevo risposto a un'affermazione più o meno simile da parte del Sindaco e devo dire che allora ero stato molto sorpreso dall'affermazione del Sindaco, nel senso che parlavamo di una delibera che riguardava un'opera che porta 5 milioni di metri cubi di smarino contaminati da amianto, e lo dice Società Autostrade, che quindi non fa riferimento a me, in alcune valli (Ponente genovese, Val Polvecera) già fortemente deprivate in termini di servizi, opportunità, risorse, ecc. chiedo in tutti i modi di tutelare quella valle, porto qua l'unica azione che io formalmente posso fare, cioè portare degli ordini del giorno e degli emendamenti e contrastare in quest'Aula, e mi si chiedono i conti della serva. A questo punto volevo sapere anche alcuni conti, così magari questa è l'occasione per farli sapere ai giornalisti, così magari potranno fare un trafiletto sotto i

necrologi per mettere questi conti che per sono più interessanti ma probabilmente in questi mesi non lo sono stati altrettanto per i giornalisti. Venivo a chiedere all'Assessore quali erano, rispetto ai budget che ci vengono assegnati, in percentuale i soldi che sono stati restituiti da tutti i gruppi e quanto assomma nei due anni e mezzo di esercizio questa somma sia in percentuale sia in valore assoluto per avere questa informazione. Grazie”.

Dalle ore 14.45 assiste il Segretario Generale P. P. Mileti

ASSESSORE MICELI

“Grazie. Buongiorno a tutti. Consigliere, mi sono state rivolte delle domande prima da un altro gruppo e poi da lei, sono tenuto a rispondere e io rispondo, quindi i dati mi vengono forniti su richiesta, al di là dell'utilizzo che se ne può fare. Così come ho puntualmente, grazie alla collaborazione degli uffici, risposto a quell'interrogazione che mi chiedeva di quantificare le spese per le sedute consiliari in cui si discuteva la delibera sulla Gronda, le rispondo volentieri puntualmente sulla domanda che mi ha fatto. Non avendo nella sua titolazione parlato di quote percentuali ci sono solo i valori assoluti, però le do il manufatto. Premesso che l'attribuzione delle risorse per il funzionamento dei gruppi consiliari è prevista ovviamente dallo statuto del Comune di Genova, che la ripartizione è basata su due criteri decisi dalla Conferenza dei Capigruppo a luglio 1998 e confermata dall'ultima Conferenza dei Capigruppo del 24 luglio 2012, c'è una quota uguale per tutti i gruppi di due settimi e la quota di cinque settimi in maniera proporzionale. Do i dati sintetici, perché altrimenti se li leggo tutti dovrei impegnare ben più dei tre minuti concessi. Complessivamente, nel secondo semestre 2012, in cui ovviamente si è fatta una ripartizione proporzionale, a fronte di un impegno di 50.545 euro sono stati spesi 35.019 euro con un risparmio di 15.525 euro. Nel 2013, a fronte di un impegno di 70 mila euro ne sono stati spesi 48.734 euro, con un risparmio di 21.265 euro. Nel 2014, a fronte di un impegno di 70 mila euro sono stati spesi 41.841 euro con un risparmio di 28.158 euro, quindi complessivamente nel triennio, a fronte di un impegno complessivo di 190.545 euro sono stati spesi 125.595 euro con un risparmio complessivo di 64.950 euro. Ritengo che sia un dato da mettere in rilievo: questo Consiglio non spende tutti i soldi che potrebbe spendere ma nel triennio non ha speso 65 mila euro che poteva spendere. Per quanto riguarda la distinzione sui gruppi, che credo sia la cosa che la interessa di più, vado per sintesi nel triennio: UDC su 12.100 euro ha risparmiato 1.367 euro, il Gruppo Misto su 12.400 euro ha risparmiato 3.071 euro, la Lista Doria su 25.719 euro ha risparmiato 8.400 euro, Federazione della Sinistra su 8 mila euro ha risparmiato 1.487 euro, SEL su 12 mila euro ha risparmiato 6.500 euro, il PDL su 19.921 euro ha risparmiato 3 mila euro, Lega Nord su 8.700 euro ha

risparmiato 3 mila euro, il Movimento 5 Stelle su 22.317 euro ha risparmiato 22.112 euro, il PD su 46 mila euro ha risparmiato 9.500 euro e la Lista Musso su 15.500 euro ha risparmiato di 5.272 euro”.

PUTTI (MOV. 5 STELLE)

“Credo che le cifre parlino. Io non ho mai avuto grande interesse né a pubblicizzarle troppo né anche ho avuto grande interesse ad andare a fare i conti in tasca a degli altri, perché a me interessa che le istituzioni diano un buon servizio, che ci sia il giusto, che non vengano spesi impropriamente e che ci siano risorse per dare i servizi giusti ai cittadini. Reputo che ogni gruppo avrà speso correttamente i suoi soldi e avrà deciso quanti spenderne. È indubbio che si può lì vedere come noi sostanzialmente abbiamo lasciato lì 22 mila euro. Se ci danno il tempo di rimanere qua ancora quest’anno arriviamo ai 30 mila euro e così avete la copertura per dare la giusta restituzione economica per i nostri tre giorni di lavoro a tutela dei cittadini. Probabilmente la Lista Musso, quando ha chiesto con insistenza e ha dato questi dati con insistenza era perché in realtà friggeva un po’ perché non ha fatto opposizione in quest’Aula come doveva fare ma ha preferito reggere la Giunta e portare avanti una delibera che andava a privare ulteriormente un territorio come quello del ponente genovese”.

LVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN
MERITO A “SITUAZIONE RIFIUTI
ABBANDONATI E PROLIFERARE DI TOPI IN
ZONA CAMPASSO”

BALLEARI (P.D.L.)

“Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. In questi giorni in cui si sta discutendo del piano industriale AMIU – ancora ieri eravamo in Aula – alcuni cittadini di Sampierdarena mi hanno fatto avere delle fotografie delle loro problematiche legate alla raccolta dei rifiuti. Non sto parlando di quanto è accaduto durante il periodo natalizio, in cui c’era stata una catastrofe di rifiuti abbandonati ovunque fuori dai cassonetti e non ritirati da AMIU, ma di un qualcosa che sta avvenendo in questo momento e ritengo che non siano le conseguenze di ciò che è successo nel mese di dicembre. Secondo me bisognerebbe, al di là di presentare un piano industriale, andare a discutere col territorio, nella fattispecie con il Municipio, per vedere quali criticità si possano risolvere perché mi è stato riferito che ad esempio in alcune zone di Sampierdarena – faccio l’esempio di Piazza Vittorio Veneto – è stato mutato l’orario di raccolta dei rifiuti, che prima avveniva nell’orario serale mentre

adesso avviene nelle ore mattutine, con un miglioramento sensibile della situazione di igiene da un punto di vista dei sacchetti abbandonati al di fuori dei contenitori. Io non sono un esperto e mi limito semplicemente a portare quelle che sono le segnalazioni fatte dai cittadini, cioè un incremento dei cassonetti. Ad esempio, per quanto riguarda la zona del Campasso, che è una zona che ormai è abitata non soltanto dai nativi ma anche da persone che provengono da fuori, probabilmente hanno anche abitudini di tipo diverso e so per certo che hanno un consumo molto più elevato di birre, cartoni e cose del genere, quindi conseguentemente andrebbe allestito un qualche cosa per quanto riguarda il quartiere per questo, perché la situazione si fa invasiva. Parliamo inoltre di quella che è la raccolta dei rifiuti ingombranti che, a mio avviso e anche ad avviso di tanti cittadini genovesi, non è sufficientemente pubblicizzata e vengono abbandonati per strada con uno scempio. In più c'è la problematica dei rifiuti alimentari che alimentano i ratti. Anche da un punto di vista non soltanto visivo ed estetico ma anche da un punto di vista igienico andrebbe monitorato. Chiederei risposte in tal senso”.

ASSESSORE GAROTTA

“Ringrazio il consigliere Balleari per il modo sempre propositivo con cui porta in Aula le questioni che gli vengono segnalate dai cittadini. La scorsa settimana in Consiglio municipale Centro-Ovest il Presidente Castagna ha presentato il piano industriale aziendale e in quell'occasione, come già era stato fatto in occasione dei disservizi registrati nelle festività dal dott. Strozzi, l'azienda porta le sue scuse per i gravi disservizi che hanno colpito in particolare alcune zone della città nei giorni delle festività e in particolare anche il quartiere di Sampierdarena. Credo che il grosso del disagio patito in quelle settimane e in quei giorni sia stato superato, tuttavia è vero che Sampierdarena è una realtà che richiede un'attenzione specifica e credo che in questi mesi e in questi anni abbiamo cercato di farlo. Un esempio era, come ricordava lei, quello della variazione degli orari sulla zona di via Veneto ma potrei citare altri casi in cui AMIU, anche su mio *input*, sta cercando di dare delle risposte al quartiere, in particolare quello dei cosiddetti eco-punti sotto via Buranello, quindi lo spostamento dei contenitori e dei cassonetti al di sotto dei fornici di via Buranello, e una proposta analoga era stata effettuata anche dal Municipio con un lavoro che aveva coinvolto il quartiere del Campasso proprio per realizzare anche lì un eco-punto come quelli che abbiamo nel centro storico e purtroppo si è arrivati a un punto in cui comitati di zona si sono opposti a questa realtà. È vero che Sampierdarena è una realtà che richiede a volte delle soluzioni particolari. Credo che con le risorse che abbiamo a disposizione, anche in termini di personale, e che ha l'azienda in questo momento l'attenzione su Sampierdarena non sia mancata. Sul tema degli ingombranti, che è un problema

che riguarda questa parte di città, come altre, stiamo cercando con l'assessore Fiorini di organizzare delle operazioni con la Polizia Municipale e gli ispettori di AMIU e anche di installare delle videocamere che facciano da deterrente e che ci aiutino a reprimere le situazioni di abbandono dei rifiuti ingombranti. Credo che non si possa dire che AMIU non sia impegnata su Sampierdarena e certamente il momento di risorse contingentate che stiamo attraversando penalizza questa come altre parti della città. Gli interventi di derattizzazione mi dicono gli uffici che sono stati eseguiti nel corso del mese di gennaio anche nel quartiere del Campasso e quindi la situazione è monitorata”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Al di là del fatto di ringraziare l'Assessore per lo sforzo che ha fatto nel rispondermi, perché sentivo che era senza voce, devo dire che sicuramente l'impegno da parte di AMIU c'è, però qualche cosa va senz'altro mutato, perché così il risultato non è ottimale. Non intendo spendere di più ma magari spendere meglio, confrontandosi un po' di più con il territorio e con i cittadini per vedere che cosa si può fare per loro. Grazie”.

LVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN
MERITO A “CHIUSURA DELLA STRADA TRA S.
EUSEBIO/MONTELUONGO/BAVARI IN
LOCALITÀ SERRATO, PER DISSESTO
FRANOSO. MODI E TEMPI DI INTERVENTO”

VILLA (P.D.)

“Grazie Presidente, grazie Assessore e grazie colleghi del silenzio. Sono qui a porre questa questione relativamente a una strada che ormai da circa un mese è chiusa per un dissesto franoso che ha obbligato la Polizia municipale e gli uffici comunali competenti giustamente a chiuderla per problemi di sicurezza della strada e di staticità della stessa. Questa strada, per ricordarlo all'intero Consiglio, unisce due località importanti della Val Bisagno, che sono Sant'Eusebio e Bavari, abitata da centinaia di persone, in particolar modo nelle frazioni di Serrato e Montelungo, ed è un'arteria che è strettamente vitale per la sopravvivenza e per la residenzialità delle località stesse. Ringrazio già anticipatamente l'assessore Crivello, che si è attivato relativamente a trovare le risorse per far sì che si risponda immediatamente ai cittadini per conoscere i modi e i tempi di realizzazione e di risistemazione di questo avvallamento di questa strada, tra l'altro in un contesto più ampio di riqualificazione e di risistemazione dell'intera strada stessa. Spero che anche con questa

interrogazione si arrivi a un'immediata riapertura, o comunque compatibilmente con i lavori da effettuarsi, di questa strada. Ricordo in particolare che questa strada è servita per il territorio di competenza dalla Croce Azzurra di Bavari, che purtroppo ahimè non riesce più ad attraversare e non riesce quindi a raggiungere le frazioni abitate di tutta questa zona. Abbiamo già effettuato dei sopralluoghi e sono già state ritrovate eventualmente – me ne risponderà, e lo ringrazio di nuovo, l'assessore Crivello – le risorse per poter realizzare quegli interventi immediati tali da consentire la riapertura della strada stessa. Colgo l'occasione per ricordare che già domani abbiamo confermato un'assemblea pubblica alla presenza dei cittadini presso la pubblica assistenza di Bavari in modo che si possa arrivare a una risoluzione del problema e per far sì che questa parte di città ritorni a essere collegata perché ahimè è attraversata da un trasporto pubblico che – ripeto – collega la parte della Val Bisagno alla parte della Valle Sturla, quindi i cittadini residenti che confluono sulle scuole e sui luoghi di lavoro di mattina e di sera al rientro sono obbligati a un giro infernale e a un più del raddoppio del percorso che fanno quotidianamente per arrivare. Tutti quanti siamo completamente d'accordo a ribadire che le strade, quindi tutti i servizi, vanno garantiti a queste frazioni e la strada è sicuramente una delle priorità perché ciò avvenga. Ringrazio l'Assessore competente. Grazie”.

Alle ore 14.58 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio

Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	A
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P

9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
14	De Pietro Stefano	Consigliere	P
15	Farello Simone	Consigliere	P
16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Grillo Guido	Consigliere	P
19	Lauro Lilli	Consigliere	P
20	Lodi Cristina	Consigliere	P
21	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
22	Muscara' Mauro	Consigliere	P
23	Musso Enrico	Consigliere	P
24	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
25	Nicolella Clizia	Consigliere	P
26	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
29	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
33	Russo Monica	Consigliere	P
34	Salemi Pietro	Consigliere	A
35	Veardo Paolo	Consigliere	P
36	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Gozzi Paolo	Consigliere	D
2	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
3	Rixi Edoardo	Consigliere	D
4	Vassallo Giovanni	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Garotta Valeria
8	Lanzone Isabella
9	Miceli Francesco
10	Piazza Emanuele
11	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie Presidente. Ovviamente ringrazio anche il consigliere Villa. Siamo dinnanzi a, come è noto, diverse criticità in questa città. Devo dire che se siamo costretti a fare una sorta di graduatoria la media Val Bisagno è la città dove sono state attivate più somme urgenze, perché superiamo i 10 milioni di somme urgenze in riferimento agli eventi di ottobre e di novembre del 2014, ma quella parte di territorio, peraltro anche molto gradevole, che sta su Sant’Eusebio e Bavari, già a seguito dell’alluvione del 2011 è andata ovviamente in sofferenza perché è una realtà complessa e queste criticità non si

sono proposte o riproposte, come è accaduto in altre realtà, nei pressi di rivi ma andando a incidere sul manto stradale. Noi abbiamo fatto due interventi importanti, uno di collegamento - il consigliere Villa ricorderà la strada interrotta che collegava la zona della media Val Bisagno più a valle - per 286 mila euro e a seguire una somma urgenza di 260 mila euro e siamo riusciti, come era nostro dovere, pur tra mille difficoltà, a reperire le risorse per l'intervento di via Montelungo, quindi con una delibera durante una Giunta straordinaria del 30 gennaio abbiamo reperito le risorse che sono 239 mila euro. Non trattandosi di una somma urgenza, in virtù del fatto che siamo dinanzi a un disagio grave, come ricordava lei, ma che non sono isolati ma devono fare un giro enorme, è un lavoro urgente e quindi la procedura è un po' più lunga rispetto alla somma urgenza, dove è possibile attivare per allontanare il pericolo nelle ore successive. Domani spiegheremo ai cittadini che tra alcune settimane i lavori partiranno".

VILLA (P.D.)

"Grazie. Mi ritengo soddisfatto. Sono sicuro che l'Assessore anche domani nell'assemblea ricorderà i tempi e i modi della realizzazione di questo intervento, che sono quelli che servono per capire almeno le persone che abitano in queste frazioni come devono organizzarsi dall'inizio al termine dei lavori per appunto riuscire a raggiungere il centro città. Per quello che mi riguarda, sono soddisfatto. Grazie".

LIX

RICORDO DELLE FOIBE

GUERELLO - PRESIDENTE

"Amici e Consiglieri comunali, prima di passare alla giornata, che è intensa, vorrei ricordare a tutti che oggi 10 febbraio è il Giorno del Ricordo, che ha una solennità civile, nazionale, italiana istituito per commemorare le vittime dei massacri delle foibe e dell'esodo giuliano dalmata durante l'ultima fase della seconda guerra mondiale e gli anni immediatamente successivi. È stato istituito con legge 30 marzo 2014 e vi leggo le prime righe: "La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale Giorno del Ricordo al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, dei fiumani e dei dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confino orientale". È evidente che è un'occasione per rinnovare un sentimento di vicinanza e di solidarietà ai familiari delle vittime di quelle orribili stragi; è stato certamente un crimine contro l'umanità a cui si è aggiunto il dramma dell'esodo. Abbiamo la responsabilità di non dimenticare e di rinnovare il nostro impegno comune per

aziendale composto da quarantasette dipendenti. La società Elemaster, che era presente all'incontro, società che è stata unanimemente riconosciuta nel corso dell'incontro come società sia di competenza di settore sia di capacità finanziaria e società affidabile, ha confermato di essere disponibile ad acquisire il ramo d'azienda comprendente i quarantasette dipendenti, quindi il ramo d'azienda della produzione, e ha confermato di voler stabilire nel territorio del comune di Genova la propria unità operativa di produzione. Nel corso dell'incontro le due società congiuntamente hanno confermato che gli accordi tra le due società, quindi tra Esaote ed Elemaster, circa la cessione del ramo d'azienda ed elementi connessi sono in fase di finalizzazione tra le due società e nelle prossime settimane saranno firmati tali accordi. A seguito di questa chiusura degli accordi sarà attivata una procedura *ex lege* di trasferimento del ramo d'azienda e sarà aperta in quel contesto la discussione con le rappresentanze sindacali. Sulle tempistiche di apertura della procedura non è stato un tempo definito, non c'è stato indicato quale sarà il giorno della chiusura delle negoziazioni, quindi l'apertura del trasferimento del ramo d'azienda, e ci è stato detto nelle prossime settimane. Nell'incontro il sindacato nella sua rappresentanza più ampia ha manifestato il fatto che non ci fosse stata e non ci sia stata in questi mesi una discussione nel merito delle scelte della società sulle strategie industriali della stessa e ha chiesto di aprire immediatamente una discussione nel merito delle scelte di Esaote e delle strategie industriali. Ha rappresentato in maniera forte la necessità che nel quadro degli accordi tra Esaote ed Elemaster sia data risposta alla situazione di crisi dei lavoratori della società Oms Ratto, ora in liquidazione. Su questo punto il sindacato ha sottolineato la rilevanza che si arrivi a un accordo tra le due società che tenga in assoluta considerazione la questione della crisi della società Oms Ratto in liquidazione e quindi la conseguente crisi occupazionale. Al riguardo, la società Elemaster, sollecitata in particolar modo dalle istituzioni e dal Presidente della Regione, che presiedeva la riunione, ha dichiarato un impegno condizionato al verificarsi di una serie di condizioni e la possibilità di verificare nel quadro dello sviluppo sul territorio genovese assunzioni che possono arrivare dai lavoratori dell'Oms Ratto, però ha manifestato l'impossibilità ad oggi di impegnarsi su numeri e su persone da impiegare, quindi da assumere da Oms Ratto ad Elemaster. Al riguardo, circa il contenuto dell'incontro, le rappresentanze sindacali hanno poi espresso ad ultimo differenti valutazioni sull'incontro medesimo e l'elemento di base e di richiesta che è giunto molto forte sul tavolo è che ci si apra subito una discussione nel merito sulle strategie industriale di Esaote e che ci sia all'interno del percorso una presa in carico della difficoltà della società Oms Ratto e quindi del conseguente problema occupazionale. Per quanto riguarda la posizione dell'amministrazione comunale, al termine dell'incontro è stata sintetizzata una posizione da parte del Presidente Burlando, sul quale come amministrazione comunale abbiamo fatto

una precisazione, e ripropongo la posizione dell'amministrazione comunale che è stata esposta già da me quale Assessore settimana scorsa, martedì, a risposta di una richiesta di articolo 54 del consigliere Pignone e che stiamo mantenendo e che abbiamo mantenuto anche nell'incontro di ieri. La posizione dell'amministrazione è che dall'incontro di ieri abbiamo appreso oralmente degli impegni e delle volontà delle società, quello che a noi risulta assolutamente rilevante è la verifica di quelli che saranno gli accordi di cui ci è stato rappresentato non il contenuto ma il fatto che siamo in fase di finalizzazione, per cui una verifica degli accordi tra la società Esaote e la società Elemaster, quindi su una verifica specifica sulla durata degli accordi medesimi, sulla prospettiva di sviluppo della società Esaote e della società Elemaster sul territorio del comune di Genova, una verifica circa l'insediamento a Genova della società Elemaster e con una possibilità di sviluppo e col conseguente impegno sull'assunzione di personale attuale della società Oms Ratto. L'impegno è che solo al termine di quella che sarà la verifica degli accordi e al termine di quello che sarà un confronto del sindacato con le aziende nel corso delle procedure previste per legge col trasferimento in una nuova azienda ma auspicabilmente anche prima dell'attivarsi di queste procedure sul merito delle scelte di Esaote, a quel punto e solo a quel punto, fatte queste verifiche, il Comune, quindi la Giunta, verificherà il permanere dell'interesse pubblico connesso con le destinazioni delle aree di Sestri Ponente. Specifico che quindi il percorso è un percorso che è in corso, sul quale ci sono ancora molti elementi di incertezza, da quella che è stata la rappresentazione delle società ieri ci sono degli elementi di conforto ma ci sono degli elementi ancora di grosse difficoltà. Compito dell'amministrazione comunale è quello di sostenere e di supportare un esito positivo della vertenza e nello stesso tempo di monitorarne gli andamenti, verificandone al termine quelli che sono gli esiti e a quel punto fare la verifica al permanere dell'interesse pubblico circa le destinazioni d'uso delle aree di Sestri Ponente attualmente sede della Esaote Spa”.

ASSESSORE BERNINI

“Sarò brevissimo perché devo soltanto integrare per la componente del lavoro che sta facendo il settore urbanistica e quanto ha correttamente esposto il collega Piazza. La Conferenza dei servizi si è già convocata in due sedute referenti su questo tema affrontando la questione sia da un punto di vista di legittimità delle scelte sia dal punto di vista della corretta elaborazione urbanistica rispetto ai contesti circostanti del Medio Ponente e della regimazione di questa area. Parlo di legittimità delle scelte perché in Italia non è consentita un'urbanistica contrattata (io ti do ma tu mi fai) se non in casi particolari che la giurisprudenza ha riconosciuto come possibili, non siamo in quei casi e di conseguenza anche il ciclo amministrativo precedente ha

affrontato con un taglio particolare le scelte urbanistiche connesse a dei trasferimenti di attività produttive nel territorio. Questo è il ragionamento che ha fatto anche la Conferenza dei servizi trovando un diverso disegno di quell'area coerente con il fatto che si possa verificare un mancato trasferimento di attività occupazionali dal territorio ai piedi degli Erzelli fino al polo scientifico tecnologico. Questo è un elemento di carattere urbanistico che costituisce un'arma non spuntata da utilizzare per ridisegnare eventualmente la pianta urbanistica della città e quindi non attaccabile dal punto di vista della correttezza formale e giurisprudenziale. La conferenza ha quindi già pronto un disegno, chi lo volesse può trovarlo in sito del Comune di Genova con il testo del verbale dell'ultima conferenza che si è tenuta, la Provincia ha chiesto un approfondimento in termini quantitativi di alcuni elementi per poter determinare se questo percorso è assoggettabile a VAS, gli elementi sono stati comunicati da parte degli uffici del Comune alla Provincia e di conseguenza nei prossimi giorni è atteso l'esito della valutazione se è soggetta a VAS oppure no questa variante. A quel punto spetterà al Consiglio comunale utilizzare questa forma di intervento sul disegno urbanistico della città perché questo si tratta, ossia disegnare i possibili sviluppi e le possibili trasformazioni di un'area che si verificheranno..."

(intervento fuori microfono)

ASSESSORE BERNINI

“Si verificheranno sì oppure no a seconda che il lavoro venga mantenuto in quell'area. Di conseguenza solo il percorso di cui ha parlato Piazza, che quindi non richiamo, potrà dire se abbiamo da ridisegnare oppure no quell'area con lo strumento approntato dalla Conferenza dei servizi”.

(intervento fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Mi sembra che il Vicesindaco abbia interloquito o almeno relazionato in merito agli interventi possibili e fattibili in relazione al PUC”.

(intervento fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Stamattina non solo nell'incontro ha sviluppato questo argomento e ha distribuito anche alcuni documenti utilissimi per poter informare i Capigruppo e

quindi tutti i gruppi consiliari in relazione a quello che si è svolto, abbiamo detto che facevamo un'informativa, abbiamo fatto un'informativa e se sarà necessario un approfondimento, sia esso in Conferenza Capigruppo sia esso in Commissione, molto volentieri sarà fatto a un problema assolutamente sentito e condiviso da tutti, però in questa sede oggi era solo un'informativa per avere dalla voce di coloro i quali hanno partecipato al tavolo una relazione su cosa hanno detto sulla posizione nostra, Comune di Genova, e Giunta regionale. Se riteniamo necessario, andiamo di nuovo in Conferenza Capigruppo in una settimana in cui ci siano degli sviluppi ulteriori o in una Commissione. In questo momento abbiamo esaurito l'argomento come abbiamo concordato con voi stessi. Abbiamo ottenuto immediatamente la disponibilità di una relazione senza attendere e, come avevo detto, l'ho messa in prima battuta della seduta di oggi. Abbiamo anche altri argomenti, quello del lavoro è quello principe, la vostra situazione è stata più volte sviscerata, non ci sono ancora purtroppo delle soluzioni in tema di lavoro assoluto e l'interesse e la passione sull'argomento del Consiglio si è svolto sempre puntualmente stamattina e oggi pomeriggio compreso. Le direi che non siamo in grado di andare oltre quello che è stato svolto dall'Assessore. Ha relazionato su quello che è successo ieri; è stato chiesto dai rappresentanti dei lavoratori una relazione e la relazione è stata fatta pubblica con tanto di telecamere e registrazioni in modo che quello che è stato detto è alla storia puntuale e precisa”.

(intervento fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Oggi era un'informativa e non c'è dibattito, infatti potete vedere che nessuno dei Consiglieri sta chiedendo di intervenire. Una risposta su questo, se vogliamo, la diamo come integrazione dell'intervento svolto dall'assessore Piazza, dopodiché rimandiamo ad altre situazioni”.

(intervento fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Non è la sede giusta per fare un dibattito. Ci sono le Commissioni apposta”.

(intervento fuori microfono)

allo studio nelle sue diverse forme, in vista dell'imminente passaggio di competenze sopracitato.

Proponenti: Pederzoli, Nicolella, Pignone, Bartolini, Padovani (Lista Marco Doria).

PEDERZOLLI (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie Presidente. La mozione in oggetto risale a dicembre del 2013 per cui è un po' da aggiornare perché in politica un anno e qualche mese sono davvero tanti e il contesto è sicuramente mutato. Parlavamo infatti in questa mozione della situazione ancora da definire sullo scioglimento delle province e la definizione della futura Città metropolitana, ad oggi la Città metropolitana è costituita per cui sarà questo organo l'organo a cui chiediamo di interfacciarsi per quanto riguarda la consulta provinciale degli studenti. La mozione nasce da una constatazione, che è quella che il Comune di Genova ha la delega alle politiche educative dagli 0 ai 6 anni e non oltre e ha invece la delega alle politiche giovanili, c'è quindi una difficoltà del Comune a interfacciarsi con il mondo della scuola e principalmente con la fascia 15 – 19, la prima adolescenza, che è una fascia anagrafica che per definizione è difficile da intercettare, quindi il rischio è quello di formulare delle politiche giovanili che non tengano conto dei diretti interessati. Ci sembrava quindi utile e costruttivo interloquire con la consulta provinciale degli studenti; per chi non lo sapesse, può essere già considerato un forum giovanile che vede la presenza di due rappresentanti eletti in ogni scuola in tutto il territorio della provincia genovese, che si riunisce una volta al mese o poco meno. È un contenitore che, anche per l'assenza della politica in provincia, è rimasto spesso poco utilizzato ma che potrebbe essere invece molto utile al Comune per avviare una consultazione e un'interlocuzione con gli studenti dei vari istituti genovesi riguardo alla coprogettazione di politiche giovanili. Questa mozione nella sua impegnativa, in cui chiede un accordo partenariato tra la Provincia e il Comune per audire la consulta provinciale degli studenti e chiede anche un'audizione all'unione degli studenti, che è il sindacato studentesco, in tema di edilizia scolastica, tutte problematiche che non riguardano direttamente il Comune ma la Città metropolitana e in qualche modo indirettamente le politiche giovanili, è una mozione che, per quanto scritta più di un anno fa, ad oggi si inserisce in un percorso che come gruppo consiliare stiamo provando a portare avanti da due anni, che è quello di vedere i giovani cittadini non solo come portatori di bisogni ma anche di competenze e quindi far sì che sia una priorità quella di allargare la costruzione delle politiche giovanili a tutti coloro i quali sono titolati per esprimersi su questa vicenda, per cui abbiamo già approvato una mozione

per la costruzione di un forum sulle politiche giovanili, c'è un percorso in atto che l'Assessore ben conosce e porta avanti, abbiamo creato, grazie all'*input* della mozione, un tavolo dei giovani amministratori municipali, stiamo avviando un'interlocuzione con le realtà giovanili presenti in città, ne è un esempio l'evento di *WhatsApp*, un evento organizzato da Informagiovani e avvenuto sabato in cui più di trecento – quattrocento persone sono passate nei locali di Informagiovani a interloquire con più di trenta realtà giovanili genovesi, e si inserisce anche in un percorso che abbiamo facilitato come gruppo consiliare di incontro tra ben quattro Assessore e l'AGESCI, quindi gli scout anche nella costruzione di una consulta e un forum sulle politiche giovanili. Speriamo che si dia seguito a questa mozione e si utilizzi la consulta provinciale degli studenti per allargare il dibattito sulle politiche giovanili in città, che consideriamo una priorità”.

GRILLO (P.D.L.)

“Considerato che la mozione richiama le politiche educative scolastiche giovanili ho ritenuto opportuno presentare questo ordine del giorno che richiama le linee programmatiche del Sindaco Doria illustrate e approvate da parte del Consiglio comunale il 25 settembre 2012. Ovviamente rispetto all'ordine del giorno che io vi ho allegato – ne risparmio la lettura – riprendo soltanto alcuni punti a cui attribuiamo particolare importanza. Per quanto riguarda le politiche educative, il Sindaco Doria si impegnava a mantenere attivo il controllo degli edifici scolastici di competenza comunale mettendoli a norma e riqualificandoli nei limiti del bilancio. Volevo richiamare sotto questo aspetto che uno dei punti programmatici dell'attuale Presidente del Consiglio, Renzi, metteva l'edilizia scolastica al primo punto dei suoi progetti e dei suoi programmi e che invitava anche le amministrazioni comunali a formulare delle proposte al Ministero al fine di individuare alcune priorità a cui ovviamente provvedere con appositi finanziamenti. Io ho ascoltato un servizio televisivo ieri sera o l'altro ieri e non mi risulta, da un'indagine che è stata compiuta a livello nazionale, che rispetto a questo punto programmatico del Presidente del Consiglio ne siano conseguiti provvedimenti concreti in tutte le città italiane. In tutti i casi sarebbe importante capire nei confronti del Governo se il Comune ha formulato proposte in merito e con quali esiti. Evidenziamo poi ciò che ancora veniva affermato: di lavorare su progetti relativi a tematiche forti quali la convivenza interculturale, cultura della legalità, ecc. Proprio in questi giorni per l'ennesima volta abbiamo audito le associazioni che operano sul territorio e abbiamo ascoltato la forte voce critica nei confronti di provvedimenti che non sono stati adottati ancorché sollecitati e approvati con ordini del giorno e mozioni approvate da parte del Consiglio comunale, quindi anche su questo bisogna fare chiarezza. Parliamo di un ciclo amministrativo ormai a metà del

suo mandato. Per quanto riguarda la voce sport, organizzare insieme alla Facoltà di Architettura un concorso di idee per la realizzazione di una pista ciclabile lungo l'asse Levante – Ponente. Non faccio commenti, perché anche sulla questione delle piste ciclabili molto si è detto, molte sono state programmate e non realizzate, nonostante vi siano risorse in campo al fine di poterle concretamente realizzare. Per le politiche giovanili veniva specificato di agevolare la realizzazione sul territorio cittadino di manifestazioni di alta qualità che costituiscano per il loro interesse un ponte fra vecchie e nuove generazioni quali audizioni, progetti innovativi rispetto a quelli tradizionali sono stati posti in campo in questi anni e anche su questo si pone l'esigenza di un minimo di relazione. Per le politiche giovanili, favorire, da parte del sistema bancario, forme di prestito senza interessi di microcredito come strumento a sostegno dell'imprenditorialità giovanile. Per quanto riguarda l'università, lavorare per qualificare Genova anche come città universitaria e della conoscenza, capace di accoglienza, di ricerca, di progetti formativi integrati, e potrei continuare, colleghi, ma il tempo è scaduto. Apprezzando ovviamente la mozione che è stata presentata, con questo ordine del giorno ovviamente proponiamo che entro giugno di quest'anno da parte della Giunta sulle linee programmatiche in generale del Sindaco e dell'attuale Giunta – torno a ripetere – approvate il 25 settembre 2012, ma su queste questioni in particolare, vi sia un minimo di rendiconto circa ciò che è stato prodotto rispetto a questi obiettivi e rispetto anche quello proposto da parte del collega Doria fare il punto su ciò che concretamente è stato realizzato e quello che eventualmente è programmato sino alla conclusione del ciclo amministrativo”.

ASSESSORE BOERO

“Mi permetto di riportare ordine perché mentre la mozione Pederzoli e altri Consiglieri era molto specifica su un tema, quello della consulta degli studenti delle superiori, l'ordine del giorno del consigliere Grillo è molto enciclopedico, ma ciò non toglie che lo si possa approvare. Per quanto riguarda la mozione, ovviamente la Giunta la accoglie proprio precisando, ma non è il caso, che quando si parla di competenze di edilizia per adesso nella Città metropolitana le competenze dell'edilizia non sono – io aggiungo per fortuna – ancora di questo Assessorato, nel senso che non sono ancora definite, però ritengo che come politiche giovanili, proprio nell'ottica di quello che diceva la consigliera Pederzoli, cioè delle iniziative che stiamo portando per i giovani, sia importante stabilire un contatto con la consulta degli studenti. Sarò breve ma la mozione viene accettata. Per quello che riguarda l'ordine del giorno, viene accettato anche quello, anche se si tratta di una sorta di enciclopedia di programma di questo Assessorato ma non ho difficoltà entro giugno, quindi alla fine dell'anno scolastico, a presentare in un'apposita Commissione un bilancio

scritto magari con *slide* delle cose che sono state fatte, di quelle che magari non siamo riusciti a fare e di quelle che ci programmiamo a fare. Detto questo, anche l'ordine del giorno è accettato”.

ANZALONE (GRUPPO MISTO)

“Grazie Presidente. Nel ringraziare la collega per averci rappresentato la necessità di prevedere all'interno del Comune un accordo di fatto che possa dare opportunità agli studenti di poter rappresentare le loro necessità, leggendo la mozione mi sembra che sia più di competenza della Città metropolitana. Va benissimo affrontarla all'interno di questa sala consiliare, però o prevediamo una consulta per parlare con gli studenti del nostro territorio oppure inviamo questa mozione all'interno di una Commissione consiliare competente per poter sviluppare alcune iniziative oppure la trasmettiamo in qualche maniera alla Città metropolitana, che è competente, perché si parla della provincia di Genova. Non riesco a capire come potremmo noi votare un documento che poi è in contrasto con un altro ente che comunque dal primo di gennaio esiste”.

PEDERZOLLI (LISTA MARCO DORIA)

“Faccio una precisazione per il collega Anzalone. L'accordo partenariato ad esempio è già un accordo preso dal Comune di Torino o da altri comuni perché non c'è una sovrapposizione di competenze ma semplicemente si utilizza un organo che è di competenza provinciale, e oggi sarà di competenza della Città metropolitana, da audire per la costruzione di politiche giovanili delega del Comune di Genova, per cui non c'è una sovrapposizione ma il Comune chiede all'ex Provincia, oggi Città metropolitana, di poter consultare un organo propriamente della Città metropolitana per condividere e fare proposte relativamente alle politiche giovanili. Sicuramente ad esempio il tema dell'edilizia scolastica è un tema che non ci riguarda, che probabilmente riguarderà la Città metropolitana e che quindi bisognerà sviluppare in quella sede, per cui riportare il dibattito all'interno della Città metropolitana tramite anche i Consiglieri comunali che ne fanno parte è sicuramente un'iniziativa da prendere. Per quanto riguarda l'ordine del giorno del consigliere Grillo, il gruppo si esprime favorevolmente”.

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

Il Consiglio Comunale,

Vista la Mozione:

“CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI”

- **Rilevato** che la mozione richiama le politiche educative scolastiche giovanili;
- **Richiamate** le Linee Programmatiche del Sindaco Doria presentate nel Consiglio Comunale del 25 settembre 2012 nel corso del quale è stato accolto come raccomandazione l'allegato Ordine del Giorno;

INVITA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

fornire entro giugno 2015 una Relazione scritta alla competente Commissione Consiliare relativa agli adempimenti svolti e quelli programmati riferiti all'Ordine del Governo allegato.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

TESTO ORDINE DEL GIORNO ALLEGATO

Il Consiglio Comunale,

- Esamine le linee programmatiche del Sindaco
- Rilevato dalla scheda “Scuola-Sport-Politiche Giovanili” tra gli altri i sotto elencati obiettivi

POLITICHE EDUCATIVE

- Consolidare, attraverso qualche possibile assunzione e un'attenta gestione del personale, il numero e la presenza di nidi e scuole dell'infanzia a gestione diretta;
- Cercare soluzioni condivise (operatrici e gli operatori comunali, rappresentanti dell'associazionismo dei genitori e degli insegnanti, terzo settore) alle problematiche più significative, dalla ristorazione alla gestione delle attività estive;
- Attraverso soluzioni discusse e condivise con Municipi e OO.SS. ridurre a 1 per Municipio le sedi delle Vespertine valorizzando il ruolo della associazioni del territorio su analoghe competenze;

- Mantenere attivo il controllo degli edifici scolastici di competenza comunale mettendoli a norma e riqualificandoli nei limiti di bilancio;
- Mantenere la tutela della disabilità e di tutte le forme di svantaggio;
- Lavorare su progetti relativi a tematiche “forti” quali convivenza interculturale, cultura della legalità, educazione alla pace e alla mondialità, educazione e sostenibilità ambientali, gestione dei conflitti;

SPORT

- Contribuire all'organizzazione di grandi eventi sportivi da collegare anche allo sviluppo turistico della città;
- Condurre a liquidazione Sportingenova ;
- Agevolare attraverso i Municipi l'intesa fra Società sportive concessionarie di spazi e scuole per favorire le attività sportive degli alunni;
- Razionalizzare, grazie anche all'interazione con i Municipi, le concessioni delle palestre scolastiche che costituiscono una risorsa e favoriscono il miglioramento delle relazioni con le Associazioni e le Società sportive;
- Favorire - nei limiti del bilancio - le attività sportive per disabili;
- Agevolare le Società concessionarie che ricorrono al credito sportivo per apportare migliorie agli impianti;
- Organizzare insieme alla Facoltà di Architettura un concorso di idee per la realizzazione di una pista ciclabile lungo l'asse levante-ponente;

NUOVE PROPOSTE

- Evidenziata l'esigenza di incrementare l'apertura dei locali per il post-agonismo, per il tempo libero dei giovani e anziani, agevolare l'affidamento gestionale ai fondi di proprietà comunale, ad Associazioni affiliate ed Enti di promozione sportiva;
- Rivendicare le risorse che la Regione annualmente prevede per la città di Genova a gestione diretta del Comune;
- Proporre alla Regione, CONI, Enti di promozione sportiva, un coordinamento finalizzato alla individuazione delle priorità da finanziare annualmente.

POLITICHE GIOVANILI

- Agevolare la realizzazione sul territorio cittadino di manifestazioni di alta qualità (Festival della Scienza, Notte dei Ricercatori...) che costituiscano, per il loro interesse, un “ponte” fra vecchie e nuove generazioni;
- Promuovere la redazione di progetti europei e nazionali dedicati ai giovani;
- Promuovere e favorire la partecipazione dei giovani a dibattiti pubblici coinvolgendoli in processi decisionali
- Favorire da parte del sistema bancario forme di 'prestito senza interessi e di *Microcredito* come strumento a sostegno dell'imprenditorialità giovanile;

RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

- Lavorare per qualificare Genova anche come Città universitaria e della conoscenza capace di accoglienza, di ricerca, di progetti formativi integrati;
- Costruire una mappa attendibile delle svariate forme di collaborazione Comune/Università;
- Incentivare la cooperazione tra Comune, Università e imprese anche su base internazionale (la realizzazione del progetto Erzelli diventa, da questo punto di vista e dopo la soluzione di tutte le criticità economiche e logistiche, strategica);
- Valorizzare ricerca e innovazione per contribuire anche allo sviluppo di un'imprenditoria locale;
- Consolidare i rapporti con il CUS Genova, dalla gestione diretta degli impianti sportivi alla fruizione da parte degli studenti di quelli comunali e municipali.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire periodicamente al Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati riferiti agli obiettivi in premessa richiamati.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Si impegna quindi il Sindaco e la Giunta a dare disposizioni ad Amt di ridurre il costo del biglietto SMS, portandolo a 1,40 € mantenendo una durata identica a quella del biglietto cartaceo o aumentandola del tempo che si riterrà necessario per evitare il fenomeno del pagamento “al volo” in caso di verifica, in modo da equiparare il più possibile per gli utenti i due tipi di vendita, senza danno alcuno per l’Azienda.

Proponenti: Putti, De Pietro, Burlando, Boccaccio (Mov. 5 Stelle).

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Questa mozione nasce da una situazione che a nostro avviso è una situazione che andrebbe corretta perché il biglietto fatto via sms consente ad AMT di incassare l’intero costo del biglietto, quindi 1,50 euro, lasciando al viaggiatore l’onere del pagamento dell’sms. Questo comporta il fatto che AMT sostanzialmente risparmia l’aggio che normalmente viene riconosciuto agli esercizi commerciali che vendono il biglietto cartaceo e si viene di fatto a creare una situazione un po’ strana in cui un nuovo modo di fare bigliettazione sostanzialmente costa di più al cittadino e al tempo stesso cozza un po’ con la questione della carta di mobilità di AMT in cui è indicato che c’è uguaglianza di tutti nel diritto alla mobilità. In un certo senso si viene a colpire chi intenderebbe agevolare AMT, perché col biglietto sms sicuramente si crea una situazione in cui è molto facile pagare il biglietto, quindi ci si aspetta una diminuzione dei portoghesi da questo punto di vista, e quindi chiedevamo ad AMT di trovare una soluzione, fatto salvo il fatto che AMT non perda rispetto al biglietto cartaceo, in cui facendo pagare un po’ di meno il biglietto fatto via sms si vada a compensare almeno in parte il costo che il passeggero invece deve sopportare nei confronti della compagnia telefonica, quindi per l’utilizzo del messaggio di richiesta. Noi abbiamo fatto un calcolo molto rapido e, a quanto ci risulta, AMT normalmente quando vende un biglietto cartaceo a un rivenditore più o meno comporta un aggio di circa 10 centesimi, forse qualcosa di più, volevamo quindi prendere questi 10 centesimi, anche semplici da gestire, come elemento da utilizzare in questa nostra mozione chiedendo a AMT di ridurre il costo del biglietto fatto con sms a 1,40 euro in modo che dal punto di vista della corrispondenza sulla vendita del biglietto cartaceo non ci siano differenze e al tempo stesso si dia un messaggio positivo ai cittadini per cui si possa avvicinarsi il più possibile a quel costo di 1,50 euro che avrebbe il cartaceo fatto con l’sms. Ricordo che a seconda del tipo di operatore questo costo dell’sms varia da 10 a 15 centesimi, quindi ci sarebbero alcuni cittadini che sopporterebbero un costo magari di 5 centesimi in più, però in ogni caso ne avrebbero un vantaggio per la comodità del sistema. Chiediamo alla Giunta di accettare questa nostra offerta o eventualmente di proporre un sistema che

permetta di andare incontro alle necessità dell'uguaglianza di trattamento. Grazie”.

ASSESSORE DAGNINO

“Non posso accettare questa mozione, consigliere De Pietro, intanto perché alcune cose che lei ha affermato non sono corrette, nel senso che il sistema di vendita tramite sms non è gratuito per AMT ma esiste la provvigione ai fornitori dei servizi telefonici, così come accade per tutte le rivendite, perciò proprio a nome di quella uguaglianza che indicava lei c'è questo aspetto. C'è la possibilità per l'utente di attivare una vendita senza l'addebito nei confronti del gestore, è un po' più complessa ma è attiva dal 2011 ed è necessaria l'iscrizione a un portale e il pagamento con carta di credito, comunque le condizioni sono identiche rispetto al discorso della presenza dell'aggio. Il secondo motivo per cui non posso accettare questa sua mozione è che questo tema è tematica di piano tariffario e, come noto, questo passa attraverso una delibera di Consiglio comunale e non è appropriata la sede di una mozione”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Grazie. Il fatto che AMT in realtà abbia un costo per l'utilizzo di questo servizio mi giunge nuovo perché diverse volte mi era stato indicato che l'incasso del biglietto è completo, quindi forse nelle informazioni che mi sono state date c'è qualcosa che non è completamente corretto e da questo deriva la non perfezione della nostra mozione. Sul fatto che AMT decida di mantenere invariata la situazione, a nostro avviso cozza contro la carta dei servizi, ci dispiace che sia stata cancellata l'autorità dei servizi pubblici locali perché sarebbe materia, abbiamo scoperto da poco che invece c'è un'autorità sui trasporti pubblici, per cui ci rivolgeremo a loro per sapere se questa condizione è regolare dal punto di vista della carta dei servizi. Grazie”.

BOCCACCIO (MOV. 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Le chiedo cinque minuti di sospensione per un attimo di confronto”.

Dalle ore 17:02 alle ore 17:04 il Presidente sospende la seduta.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Grazie Presidente. Raccogliamo l'invito di alcuni Consiglieri, anche di altre forze politiche, che hanno dimostrato interesse per questo argomento, per

cui ritiriamo la mozione richiedendo insieme agli altri Consiglieri una Commissione su questo argomento in modo da poter eventualmente elaborare una proposta aderente alle necessità della Giunta, quindi una proposta di Consiglio”.

LXVI INTERPELLANZA N. 25/04-07-2014 IN MERITO A
PROGETTO STACCAPANNI È DECADUTA

LXVII INTERPELLANZA N. 36/06-11-2014
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BRUNO IN
MERITO A: EMISSIONI DA AREA RICUPOIL.

Il sottoscritto consigliere,

considerato che in questo periodo ci sono state numerose segnalazioni da parte degli abitanti di via Lodi per le esalazioni provenienti dall'area Ricupoil, che rendono l'aria irrespirabile;

tenuto conto che nelle immediate vicinanze di quest'area si trova un istituto scolastico con circa 600 bambini;

interpella la S.V.

affinché intervenga in maniera decisa e in tempi brevi in questa vicenda.

Proponente: Bruno (F.d.S.).

BRUNO (F.D.S.)

“Sarò molto veloce. Per sottolineare il fatto che abitanti e frequentatori della scuola di via Lodi segnalano emissioni nocive da parte di questa attività e ne approfitto per segnalare che a distanza di alcuni mesi da un atto che avevamo votato come Consiglio comunale, che chiedeva l'interdizione della strada in alcuni momenti per quanto riguardava i camion ma anche la necessità in qualche modo di tutelare la sicurezza rispetto al tetto di eternit, ecc. al momento, per le notizie che ho io, tale ordine del giorno e tale impegno non è stato onorato e non abbiamo notizie”.

ASSESSORE GAROTTA

“In realtà l’interpellanza si riferisce all’area di Ricupoil che è contigua a via Lodi. Su quest’area sono stati eseguiti nel corso del 2014 numerosi sopralluoghi e interventi da parte della PM Ambiente che ricostruisco in ordine cronologico per dare qualche informazione al consigliere Bruno. In particolare, su segnalazione di un Consigliere del Municipio, è stato eseguito un intervento il 7 marzo in cui si verificava il subentro nella proprietà della ditta Ricupoil e l’intenzione della stessa a rimuovere i rifiuti e a presentare un piano di bonifica della copertura in eternit di un capannone. Il 26 marzo, ancora su richiesta dello stesso Consigliere, l’area risultava chiusa al momento dell’ispezione ma non sono stati trovati rifiuti né movimentazione di terra in corso, il 9 luglio, su specifica richiesta del mio Assessorato, che proveniva da un’istanza del Municipio, è stato eseguito un intervento per la presenza di camion che portavano detriti all’interno dell’area e l’ispezione ha consentito di verificare che il materiale conferito era costituito da inerti regolarmente provvisti di autorizzazione che venivano utilizzati per riempire delle fosse presenti all’interno di un capannone e quindi consentire il parcheggio di mezzi. Il 2 novembre c’è stato un intervento per segnalazione di odori molesti, la pattuglia della polizia ambiente ha riscontrato effettivamente la percezione di un odore dolciastro in prossimità però delle caditoie stradali e non all’interno di quell’area. In conseguenza di questo ultimo accertamento, quindi di fine anno, la direzione ambiente ha interpellato l’ARPAL chiedendo che effettuasse un’ispezione, che è stata fatta il 9 dicembre, nel corso della quale è stato svolto un sopralluogo ed è stato intervistato un dipendente della società Ricupoil, il quale ha affermato, e stando alla ricostruzione fornita da ARPAL questo è effettivamente emerso, che l’area viene utilizzata esclusivamente come parcheggio di mezzi operativi, questo a partire dall’agosto 2014, e che effettivamente gli accessi a quest’area avvengono in genere intorno alle 6:30 – 7:00 e ritornano per parcheggiare intorno alle 17:00, quindi sembra rispettare una fascia oraria finalizzata a non avere una sovrapposizione di traffico nelle fasce orarie legate all’entrata e uscita dalla scuola. In quell’occasione è stato rilevato che i mezzi vengono posteggiati vuoti e lavati e in quella giornata l’ispezione non ha accertato la presenza di cattivi odori e, come dicevo, ha evidenziato che i mezzi vengono parcheggiati vuoti. Dal punto di vista delle verifiche effettuate da parte degli organismi competenti, sembra effettivamente non essere stato rilevato una non ottemperanza alle prescrizioni date. Certamente è bene che il rispetto della fascia oraria che era stata suggerita anche con questo atto del Consiglio comunale sia garantito per evitare che una situazione già difficile produca degli effetti ancor più negativi”.

BRUNO (F.D.S.)

“Suggerirei di non limitarsi a un intervento puntuale ed eventualmente di prevedere qualche intervento anche casuale e non programmato. In ogni caso, anche in relazione alle tematiche del traffico, forse potremmo anche prevedere, se la situazione non si regolarizza in tempi brevi rispetto a quell’ordine del giorno, una Commissione che affronti sia le tematiche ambientali sia di traffico della zona. Se fosse possibile da parte dell’Assessore gentilmente avere il verbale di questi sopralluoghi e di queste iniziative che vari soggetti hanno intrapreso in questi mesi, anche via mail, potrei inviarlo a tutti i gruppi e ai Presidenti delle Commissioni. Lo potrebbe fare anche lei, come le viene meglio. Grazie”.

LXVIII INTERPELLANZA N. 99/04-11-2013
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DE
BENEDICTIS IN MERITO A: RESTYLING
GALLERIA MAZZINI

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Misto

VISTO

- Che Galleria Mazzini, con il suo camminamento, situata nel centro della città, costruita tra il 1870 e il 1880, soffre ormai da tempo di un degrado significativo;

TENUTO CONTO

- Che nel corso degli anni si sono verificati, all’interno della Galleria, diversi crolli e cadute di calcinacci che hanno costituito un notevole pericolo sia per i cittadini e per gli operatori commerciali che vi transitano quotidianamente.

CONSIDERANDO

- Che non si possa più rinviare un deciso intervento di risanamento dell’area in questione

INTERPELLA LA S.V.

Per conoscere

- Se l'Amministrazione intende intervenire e con quali tempi a questo restyling dello storico salotto cittadino

Proponenti: De Benedictis, Mazzei (Gruppo Misto).

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

“Grazie, Presidente. Logicamente parlo anche a nome del collega Mazzei. Assessore, la Galleria Mazzini, costruita a metà del 1800, il salotto buono della nostra città, da qualche anno non gode di buona salute. Siccome da tempo ormai esistono quelle impalcature sia all'ingresso lato San Francesco sia Teatro, volevo capire quanto dureranno ancora questi lavori di messa in sicurezza, perché tutti ci ricordiamo che anni fa in occasione delle grandi piogge Galleria Mazzini andava percorsa con l'ombrello aperto, e ormai questo non è più successo perché in occasione delle feste natalizie con la Fiera del Libro ho avuto modo di vedere che se anche che pioveva infiltrazioni non ce ne erano, però è anche vero che secondo me e secondo quanti abitano nella zona le canaline di scolo andrebbero pulite abbastanza spesso perché si crea tutto quell'intasamento di melma, di foglie e di altro che poi fa filtrare l'acqua attraverso i muri e va a danneggiare anche le abitazioni privati o i negozi sottostanti. Vorrei sapere la tempistica, Assessore. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie, Presidente. A tutti gli effetti da subito l'amministrazione comunale, la Giunta Doria, ha ritenuto, d'accordo con lei, che si tratta naturalmente di un'area di pregio, uno dei cuori pulsanti della nostra città e in virtù di questa valutazione ricorderà che nel 2013 nel piano triennale è stata individuata la sostenibilità di 1 milione 300 mila euro. È una realtà davvero complessa perché sappiamo dei vincoli della Sovrintendenza, struttura metallica, commistione tra competenze private e competenze pubbliche, quindi situazioni condominiali certamente che non ci hanno aiutato molto nello snellire i tempi e le procedure, tuttavia i lavori sono partiti il 7 gennaio (abbiamo atteso ovviamente che si concludessero le feste di Natale per evitare ulteriori difficoltà agli operatori), con gli operatori abbiamo da subito attivato un confronto costruttivo per ascoltare, recepire e con loro gestire lavori che dureranno 570 giorni, perché si tratta del rifacimento del frontone di piazza, completo rifacimento del sottogronda e gronda che raccolgono le acque, perché in effetti molte delle criticità riguardano quel tema, e voglio ricordare che si tratta, in riferimento alla complessità, di una volta della vetrata che sono 170 metri,

Alle ore 17.18 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Presidente
S. Balleari

Il V. Segretario Generale Vicario
G. De Nitto

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

10 FEBBRAIO 2015

LI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A “PESSIMI LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE IN SALITA S. CATERINA PERCHÉ SOSTITUITI I LASTRONI ORIGINALI IN ARDESIA CON COLATE DI CEMENTO”	1
DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)	1
ASSESSORE CRIVELLO.....	2
DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)	2
LII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ANZALONE IN MERITO A “CHIARIMENTI IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEI NEGOZI NELL’ATRIO DELLA STAZIONE BRIGNOLE”	2
ANZALONE (GRUPPO MISTO).....	2
ASSESSORE PIAZZA	3
ANZALONE (GRUPPO MISTO).....	4
LIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MALATESTA IN MERITO A “PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA CHIUSURA DEI CIMITERI A SEGUITO “ALLERTA VENTO””	4
MALATESTA (P.D.).....	4
ASSESSORE FIORINI.....	5
ASSESSORE CRIVELLO.....	6
MALATESTA (P.D.).....	6
LIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO IN MERITO A “PROBLEMATICHE EMERSE DOPO L’INAUGURAZIONE DELLA STRADA A MARE DI CORNIGLIANO”	6
PASTORINO (S.E.L.)	6
ASSESSORE BERNINI.....	7

PASTORINO (S.E.L.)	9
LV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA MUSSO IN MERITO A “PARCHEGGI ABUSIVI IN PIAZZA FONTANE MAROSE, VIA XXV APRILE E VIA ROMA”	9
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	9
ASSESSORE FIORINI	10
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	11
LVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “SI CHIEDE QUALI SIANO LE SPESE SOSTENUTE RISPETTO AL BUDGET IN DOTAZIONE NEI TRE ANNI DI CONSIGLIO DAI GRUPPI CONSILIARI E A QUANTO AMMONTINO I SOLDI RISPARMIATI DA OGNI GRUPPO CONSILIARE DI TALE BUDGET”	11
PUTTI (MOV. 5 STELLE)	11
ASSESSORE MICELI	12
PUTTI (MOV. 5 STELLE)	13
LVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A “SITUAZIONE RIFIUTI ABBANDONATI E PROLIFERARE DI TOPI IN ZONA CAMPASSO”	13
BALLEARI (P.D.L.)	13
ASSESSORE GAROTTA	14
BALLEARI (P.D.L.)	15
LVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A “CHIUSURA DELLA STRADA TRA S. EUSEBIO/MONTELUNGO/BAVARI IN LOCALITÀ SERRATO, PER DISSESTO FRANOSO. MODI E TEMPI DI INTERVENTO”	15
VILLA (P.D.)	15
ASSESSORE CRIVELLO	18
VILLA (P.D.)	19
LIX RICORDO DELLE FOIBE	19
GUERELLO - PRESIDENTE	19
LX INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO A “SITUAZIONE ESAOTE”	20
GUERELLO - PRESIDENTE	20
ASSESSORE PIAZZA	20

ASSESSORE BERNINI	22
ASSESSORE BERNINI	23
GUERELLO - PRESIDENTE	23
GUERELLO - PRESIDENTE	23
GUERELLO - PRESIDENTE	24
GUERELLO - PRESIDENTE	24
GUERELLO - PRESIDENTE	25
ASSESSORE PIAZZA	25
LXI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITO AD ASSEGNAZIONE ALLOGGI CASE POPOLARI	25
DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)	25
PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)	25
LXII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO AD AUDIZIONE IN CONFERENZA LAVORATOVI PRECARI AMIU	26
PUTTI (MOV. 5 STELLE)	26
GRILLO (P.D.L.)	26
GUERELLO - PRESIDENTE	26
5 DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 19: SURROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA COMUNALE MADDALENA BARTOLINI	26
LXIII MOZIONE N. 124/12-12-2013: CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI	27
PEDERZOLLI (LISTA MARCO DORIA)	28
GRILLO (P.D.L.)	29
ASSESSORE BOERO	30
ANZALONE (GRUPPO MISTO)	31
PEDERZOLLI (LISTA MARCO DORIA)	31
LXIV MOZIONE 6/31-01-2014: RIMBORSO TITOLI DI VIAGGIO AMT IN CASO DI SCIOPERO È RINVIATA	35
LXV MOZIONE N. 32/12-09-2014: COSTO BIGLIETTO AMT VIA SMS	35
DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)	36
ASSESSORE DAGNINO	37
DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)	37
BOCCACCIO (MOV. 5 STELLE)	37
DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)	37

LXVI INTERPELLANZA N. 25/04-07-2014 IN MERITO A PROGETTO
STACCAPANNI È DECADUTA38

LXVII INTERPELLANZA N. 36/06-11-2014 PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE BRUNO IN MERITO A: EMISSIONI DA AREA RICUPOIL.
38

BRUNO (F.D.S.).....38
ASSESSORE GAROTTA.....39
BRUNO (F.D.S.).....40

LXVIII INTERPELLANZA N. 99/04-11-2013 PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A: RESTYLING GALLERIA
MAZZINI.....40

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)41
ASSESSORE CRIVELLO.....41
DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)42

LXIX APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE DAL 09/09/2014 AL 23/12/201442

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)42
GUERELLO - PRESIDENTE.....42